

Protocollo di accoglienza/Inclusione degli alunni DSA



Disturbi
Specifici
di
Apprendimento

Descrizione del protocollo

Il protocollo di accoglienza degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento nasce dal desiderio di condividere i criteri e le pratiche di accoglienza, inclusione, metodologico - didattiche sugli alunni con DSA, consentendo di attuare le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo (D.M.5669/2011) e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, nel decreto di accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012 e nelle successive direttive e circolari ministeriali (C.M n.8 del 06/03/2013).

Finalità del protocollo

- Attivare consapevolezza ed attenzione su studenti DSA a scuola e nelle famiglie;
- Intervenire con strategie educativo - didattiche, adeguate a superare le difficoltà di apprendimento legate ai Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Informare il personale docente, famiglia e associazioni del territorio circa le pratiche inclusive della scuola afferenti a studenti con DSA.

Descrizione dei disturbi specifici di apprendimento

Gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) possiedono un livello cognitivo nella norma e assenza di deficit sensoriali, tuttavia presentano dei **Disturbi Specifici**, cioè circoscritti a processi indispensabili per apprendere che abitualmente sono automatici.

DISTURBI



Il **disturbo** è un'alterazione di un'particolare funzione.

SPECIFICI



E' **Specifico** perché riguarda specifiche abilità e non l'intelligenza di una persona.

APPRENDIMENTO



Coinvolge **abilità** di apprendimento scolastico: la lettura, la scrittura ed il calcolo.

Dislessia - Disturbo della lettura (abilità di decodifica del testo);

Disortografia – Disturbo della scrittura (abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);

Disgrafia – Disturbo della grafia (abilità grafo-motoria);

Discalculia - Disturbo delle abilità di numero e di calcolo (capacità di comprendere ed operare con i numeri).

Figure coinvolte	Compiti svolti
Dirigente Scolastico	Il Dirigente Scolastico si accerta con il Referente d'Istituto per i DSA che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal Consiglio di Classe. Promuove l'informazione e la formazione degli insegnanti di istituto sulle problematiche dei DSA.
Referente per i DSA	Il Referente per i DSA collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti. Fornisce indicazioni in merito a misure compensative e dispensative. Informa, all'inizio dell'anno scolastico, i coordinatori delle classi, in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA, fornendo loro copia della certificazione da condividere con tutti i docenti del C. di classe. Il referente per i DSA offre supporto e consulenza in merito a metodologie didattiche e a strumenti da utilizzare. Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, agenzie accreditate nel territorio.
Coordinatore di classe	Informa il Consiglio di classe della presenza di studenti con DSA nella classe e fa visionare ai docenti la certificazione ASL fornita dal Referente per i DSA. Convoca la famiglia per la condivisione e sottoscrizione del PDP. Il PDP dovrà essere redatto e condiviso con la famiglia entro il primo trimestre scolastico (D.M. 5669, par. 3.1) Si occupa di monitorare l'implementazione del PDP, nel corso dei consigli di classe di gennaio e di marzo. Informa la famiglia in merito ad eventuali problematiche registrate in itinere.
Consiglio di classe	Osserva lo studente, anche mediante somministrazione di prove specifiche; - individua le difficoltà e le potenzialità dell'alunno/a entro il primo bimestre di scuola; - Redige il Piano Didattico Personalizzato, specificando le misure dispensative e compensative adatte per l'alunno. Personalizza la didattica e le modalità di verifica. Il PDP dovrà essere redatto e condiviso con la famiglia non oltre il primo trimestre. Promuove un clima relazionale sereno, la crescita di autostima e motivazione dello studente DSA.
Ruolo dei singoli docenti	Ciascun docente pone in atto strategie di recupero/potenziamento. In collaborazione con gli altri docenti di classe, adotta percorsi didattici individualizzati e personalizzati stabiliti nel PDP. Adotta strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato

La famiglia	Al momento dell'iscrizione consegna la certificazione ASL e fissa un incontro preliminare con il Dirigente Scolastico e il Referente d'Istituto per i DSA. Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia, attraverso lo scambio di informazioni (Linee Guida 2011. La famiglia: - collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato; - sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica; - provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola; - mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio; - contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.
Lo Studente	Lo studente ha diritto ad una didattica adeguata ed inoltre ad: - usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010; - essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse; - un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità.
Assistente Amministrativo	Effettua l'iscrizione e acquisisce la certificazione diagnostica che viene protocollata e sottoposta alla visione del Dirigente Scolastico e del Referente d'Istituto per i DSA.

Predisposizione Piano Didattico Personalizzato

Il PDP è redatto dai docenti del Consiglio di classe dopo il primo bimestre di osservazione. In questo documento vengono esplicitati gli interventi didattici individualizzati e personalizzati con l'indicazione di strumenti compensativi e dispensativi adottati, nonché con l'indicazione sulle modalità di valutazione. Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia. Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella certificazione di DSA consegnata alla scuola. Il PDP viene redatto su apposito modul, in adozione presso la scuola, predisposto secondo i contenuti indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011.

Il PDP fra pianificazione individuale e strategie inclusive nella classe

I docenti del Consiglio di classe, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida, provvedono a realizzare i necessari interventi sia pedagogici che didattici per favorire il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica **individualizzata e personalizzata** e ricorrendo a **strumenti compensativi e misure dispensative**.

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Calibra l'offerta didattica.

Utilizza varie metodologie e strategie per promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno attraverso: mediatori didattici (schemi, mappe concettuali ecc.), calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti per promuovere un apprendimento significativo. La personalizzazione di un percorso didattico è finalizzata all'autonomia dello studente con DSA.

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

Attività di recupero mirata al singolo alunno per acquisire o potenziare abilità e competenze.

VALORIZZARE LA RISORSA COMPAGNI DI CLASSE

Attraverso la costituzione di piccoli gruppi cooperativi (cooperative learning) e l'insegnamento reciproco fra ragazzi (peer tutoring)

STRUMENTI COMPENSATIVI TRADIZIONALI

- Tabelle delle misure, delle formule geometriche, fisiche e chimiche;
- Cartine geografiche e storiche;
- Tabelle per l'analisi grammaticale e logica;
- Tabelle delle difficoltà ortografiche;
- Tavola Pitagorica;
- Mappe concettuali;

STRUMENTI COMPENSATIVI INFORMATICI

- Calcolatrice;
- Computer con programma di sintesi vocale (leggiXme);
- Programmi di videoscrittura con correttore ortografico;
- Libri digitali.
- Software per la lettura dei libri digitali;
- Software per la realizzazione di mappe concettuali
- LIM

PRINCIPALI MISURE DISPENSATIVE

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dallo studio mnemonico delle tabelline;
- Concessione di tempi più lunghi nelle verifiche scritte e riduzione del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi;
- Maggiore peso, ai fini della valutazione, alle verifiche orali rispetto a quelle scritte per la lingua straniera;
- Interrogazioni programmate.

Valutazione

I criteri di valutazione sono contenuti nel DM 5669 del 2011. Le modalità valutative adottate devono tener conto del livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione delle misure che consentano di espletare in modo ottimale la prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (DM 5669/2011, art. 6 comma 2).

Esami

Le modalità di esame di Stato per i DSA sono definite dal terzo comma dell'art. 6 del DM 5669. Nel decreto vi sono le indicazioni di portata ampia e generale:

- La Commissione deve tener conto della specifica situazione e del percorso formalizzato nel PDP;
- La valutazione deve tener conto più dei contenuti che della forma.

Il Consiglio di classe predisporre una relazione per la commissione d'esame sullo studente DSA redatta su apposito modulo adottato dalla scuola.



Sitografia

www.aiditalia.org – con sede a Taranto in viale Magna Grecia (1° piano ASL). Gli operatori del centro ricevono famiglie, alunni, docenti per informazioni il venerdì dalle 16.00 alle 18.00.

www.sosdislessia.it con indicazioni del centro SOS dislessia a Taranto.

www.aiutodislessia.net schede di matematica della 1^ classe istituto superiore

www.matematicacapovolta.it - video lezioni classe 1^, 2^, 3^, 4^, 5^ scuola secondaria 2° grado

www.tuttiabordo-dislessia.blogspot.com Sono reperibili risorse didattiche

www.libroaid.it Per richiedere i libri di testo in formato digitale (gratuiti per i soci AID)

Software scaricabili gratuitamente

Sintesi vocale:

- Balabolka www.cross-plus-a.com/it/balabolka.htm
- LeggiXme <https://sites.google.com/site/leggixme/>

Programmi per realizzare mappe: <http://www.xmind.net/>

Lettore gratuito libri digitali in formato epub : <http://calibre-ebook.com/>

Lettore gratuito libri digitali in formato pdf: <https://acrobat.adobe.com/it/it/acrobat/pdf-reader.html>

Riproduttore file multimediali/video: [VLC media player](http://www.vlc-media-player.org/)

Correttore ortografico: openoffice.org

BES IN SINTESI

BES

Bisogni Educativi Speciali

Riguardano tutti quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, "...per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali", **richiedono una didattica personalizzata.**

Disabilità
Legge 104/92

Gifted children
(Alunni plusdotati)
Nota MIUR 562
del 3 aprile 2019

Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.
D.M. 27/12/2012

Disturbi Evolutivi Specifici

DSA
Disturbi Specifici di
Apprendimento
L. 170/2010

- **Disturbo della comprensione**
 - **Disturbo della coordinazione motoria**
 - **Disturbo dell'attenzione e dell'Iperattività (ADHD lieve, non rientra nella L. 104/92)**
 - **Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)**
 - **Disturbo dell'apprendimento non verbale**
 - **Disturbo dello spettro autistico lieve (non rientra nella legge 104/92)**
- Per tutti questi casi con certificazione ASL non ai sensi della L.104/92, il D.M. 27/12/12 estende i benefici previsti dalla L. 170/2010***

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati che non rientrano nella legge 104/92 (disabilità) e nella L.170/2010 (DSA) i Consigli di Classe redigeranno un Piano Didattico Personalizzato secondo il protocollo di accoglienza/Inclusione predisposto per i DSA.

La nota MIUR 562 del 3 aprile 2019 inserisce gli alunni plusdotati (Gifted Children) con QI superiore o uguale a 130 fra gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nell'ottica della valorizzazione degli stili di apprendimento, il Consiglio di classe potrà valutare se formalizzare il percorso di personalizzazione con un PDP.